



CRÉDIT AGRICOLE ITALIA

Con Idemia le nuove carte green

■ Crédit Agricole Italia conferma il suo impegno in ottica "green" anche sul mercato delle carte di pagamento, passando alla produzione di carte in PVC completamente riciclate, materiale in grado di migliorare l'impatto ambientale, con una riduzione dei livelli di emissione di CO2. L'iniziativa è realizzata grazie alla partnership con Idemia, azienda leader nella produzione di carte di pagamento eco-friendly.



CONTRATTO IMPRESE MULTISERVIZI

Domani lo sciopero nazionale

■ Domani incroceranno le braccia per l'intero turno di lavoro gli oltre 600mila addetti del comparto delle imprese di pulizia, servizi integrati e multiservizi. Lo sciopero nazionale, indetto dai sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Ultrasporti, segue le iniziative territoriali delle ultime settimane, in risposta all'indisponibilità della controparte a rinnovare il contratto collettivo nazionale scaduto da oltre 7 anni.

Pandea Il silenzio sul futuro preoccupa i lavoratori

Trasferimento di azienda imminente, serve un'intesa sui livelli occupazionali

■ La notizia del cambio di proprietà è giunta un mese fa. Granarolo ha ceduto Pandea, storico stabilimento produttivo che opera a Parma dal 1946, a Morato Pane. L'azienda vicentina, al momento dell'acquisizione, ha definito l'operazione «un'ulteriore apertura allo sviluppo del business internazionale, che già oggi rappresenta oltre il 30% del fatturato». Una buona prospettiva, dunque, per il futuro. «Ad oggi però non si conoscono ancora le intenzioni della nuova proprietà» scrivono in una nota congiunta Flai Cgil e Uila Uil di Parma insieme alle Rsu aziendali. Dopo una fase di crisi economico-finanziaria, con l'acqui-



PANDEA Un mese fa il passaggio da Granarolo a Morato Pane

sione da parte di Granarolo nel 2016 si è avviato un percorso di crescita che ha portato ad una costante valorizzazione delle produzioni della Pandea, specializzata nella produzione e commercializzazione di prodotti da forno con e senza glutine. Tuttavia, la sorpresa, conseguente alla scelta di Granarolo di cedere

lo storico stabilimento, ha ben presto lasciato spazio all'intenzione, da parte dei lavoratori, della Rsu di stabilimento e delle organizzazioni sindacali, di avviare un chiaro percorso di consultazione per arrivare ad un accordo sul mantenimento dei livelli occupazionali e delle condizioni contrattuali vigenti.

«Ad un paio di settimane dal trasferimento di azienda previsto per fine mese di ottobre, però tutto tace da parte di cedente e cessionario - sottolineano sindacati e Rsu - e questo atteggiamento attendista, genera ansie e incertezze nei lavoratori che, nel frattempo continuano diligentemente a portare avanti le produzioni con grande senso di responsabilità». L'unico auspicio possibile, dicono i sindacati, è che «la nuova proprietà parta con il piede giusto attraverso investimenti adeguati, valorizzazione del lavoro e delle professionalità attraverso l'applicazione del Contratto nazionale dell'Industria Alimentare e della contrattazione integrativa di secondo livello in essere, patrimonio prezioso di una storia sindacale che ha accompagnato Pandea da più di mezzo secolo.

P.Gin.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fondirigenti Il progetto «Eco-Pack» entra nel vivo

Sviluppato dal Cisita (capofila) e altre realtà regionali per individuare nuove competenze

■ Prosegue il nuovo progetto «Eco-Pack». Modellizzazione delle competenze per l'adozione delle tecnologie avanzate di packaging», promosso da Fondirigenti - il Fondo per la formazione dei dirigenti di Confindustria e Federmanager - in vista dell'entrata in vigore della nuova imposta denominata «plastic tax» relativa al consumo dei manufatti in plastica con singolo impiego (Macsi). Avviata nello scorso mese di settembre, l'iniziativa è sostenuta nei ter-

ritori di Parma, Reggio Emilia e Bologna da Federmanager e da Confindustria ed è sviluppata da Cisita Parma (capofila), CIS (Reggio Emilia), Fondazione Aldini Valeriani (Bologna) e Mister Smart Innovation (Bologna).

Nel quadro di questa iniziativa strategica, pensata con l'obiettivo di individuare e definire quelle capacità e competenze manageriali necessarie allo sviluppo di un packaging alimentare sostenibile, è stato pubblicato il «Report di

analisi», un documento nel quale vengono evidenziati i driver di cambiamento e quei fattori che favoriscono l'innovazione tecnologica e funzionale dei Macsi, nonché gli elementi che regolano l'impiego responsabile degli stessi manufatti in plastica con singolo impiego. Dalle conclusioni del report emerge come lo sviluppo di nuovi materiali e la progettazione di nuovi sistemi tecnologici per il design, il riciclo e/o il riuso della plastica richiedono nuove risorse sia economiche sia umane, in termini di competenze tecniche in diversi ambiti». In queste settimane la fase di campo,

che prevede la realizzazione di almeno trenta casi di studio, selezionati fra imprese di diversa specializzazione in filiera fra loro. Nella fase seguente del progetto, inoltre, i risultati delle attività di indagine sul campo saranno il punto di partenza delle successive azioni di definizione di quei profili di competenza manageriale e tecnico-professionale necessari per favorire lo sviluppo prodotti plastici monouso innovativi e sostenibili. Per info è possibile consultare la pagina dedicata al progetto sui siti www.fondirigenti.it, www.cisita.parma.it.

r.eco.

UNIONCAMERE

IN REGIONE IMPRESE FEMMINILI IN LIEVE CALO

■ Al 30 settembre scorso in Emilia-Romagna, le imprese attive femminili erano 84.456, pari al 21,2% del totale delle imprese regionali, con una leggera flessione rispetto alla stessa data del 2019 (-510 unità, pari a un -0,6%). È quanto risulta dai dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio elaborati da Unioncamere Emilia-Romagna. La flessione delle imprese femminili deriva dalla composizione di tendenze divergenti. Da un lato, quella leggermente positiva dell'insieme degli altri servizi escluso il commercio (+158 unità, +0,4%) e delle costruzioni (+61 unità, +2%), dall'altro, quella negativa derivante soprattutto dalla riduzione della base imprenditoriale nel commercio al dettaglio (-440 unità, -2,7%), nell'agricoltura (-228 unità, -1,9%) e, in misura decisamente minore, nell'industria (-1,1%, -85 unità). Oltre che sul commercio, lo scotto della pandemia si riflette in particolare sulla ristorazione e sull'industria della moda, sulle attività artistiche e sui servizi alla persona.

CREDEM

SOTTOSCRITTA UNA GUIDA PER I DIRITTI UMANI

■ Sottoscritta da Credem la guida per i diritti umani del World Business Council for Sustainable Development, organizzazione guidata dagli amministratori delegati oltre 200 aziende che condividono obiettivi comuni di sostenibilità. Si tratta del primo gruppo bancario italiano a farlo. In questo modo la banca emiliana ha scelto di condividere «i principi della guida sul rispetto dei diritti umani, in coerenza con i principi dell'Onu su imprese e diritti umani».

r.eco.

Upi Un webinar sulle novità nella gestione dei rifiuti



UPI Un webinar il 19 novembre

■ Il 26 settembre scorso è entrato in vigore il decreto legislativo n. 116/2020 che modifica il Codice dell'Ambiente, recependo le disposizioni della direttiva europea 2018/851 sui rifiuti e di un'altra direttiva europea, la 2018/852 sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio.

Alcune misure sono di immediata applicazione, altre prevedono misure attuative, che modificheranno lo scenario delle disposizioni che governano la gestione dei rifiuti nelle aziende. Fra le misure attualmente in vigore per i produttori di rifiuti, ci sono la disciplina del deposito temporaneo nel luogo di produzione, la classificazione dei rifiuti, la responsabilità del produttore, il sistema di tracciabilità del rifiuto e il certificato di avvenuto smaltimento, gli adempimenti amministrativi della tenuta dei registri e della dichiarazione annuale. Per fare chiarezza sulle principali novità del nuovo decreto, l'Unione Parmense degli Industriali ha organizzato il Webinar (gratuito e riservato alle aziende associate) «Novità introdotte dal D. Lgs. N.116/2020 in materia di gestione dei rifiuti» in programma giovedì 19 novembre dalle ore 10 alle ore 11.

Dopo l'intervento d'apertura di Cesare Azzali, direttore dell'Upi, prenderà la parola Claudio Battilana, consulente ambientale dell'Associazione.

r.eco.

Bankitalia In Emilia Romagna un'azienda su due senza utile

Nel primo semestre la pandemia ha avuto pesanti ripercussioni sulla congiuntura

■ Un'economia, quella dei primi sei mesi del 2020, segnata dall'emergenza Coronavirus che ha posto il Paese, e con esso l'Emilia-Romagna, di fronte a «una crisi che non è solo una crisi economica senza precedenti ma che ha caratteristiche assolutamente inedite» tali da rendere difficili anche stime sul futuro.

E' quanto emerso nell'aggiornamento sulla congiuntura economica regionale stilato dalla sede bolognese della Banca d'Italia, secondo cui, «nel primo semestre dell'anno la diffusione della pandemia di Covid-19 ha avuto pesanti ripercussioni» sul tessuto emiliano-romagnolo tanto che l'indicatore trime-

strale dell'economia regionale, ha evidenziato una contrazione del 5,6% nel primo trimestre e del 18,6% nel secondo. Circa un'impresa su due, inoltre, conta di chiudere il 2020 in pareggio o in perdita. La produzione industriale è arretrata del 14,9% con una flessione che ha interessato i principali comparti di specializzazione regionale e ha riguardato sia le vendite interne sia quelle sui mercati esteri.

Infrastrutture In regione nasce la Zona Logistica Semplificata

Unirà il porto di Ravenna ai nove nodi intermodali presenti dalla costa a Piacenza

■ Un progetto per la movimentazione delle merci che metterà in relazione infrastrutture viarie e ferroviarie e aree produttive commerciali con il porto di Ravenna - cuore pulsante della futura Zona Logistica Semplificata dell'Emilia-Romagna - destinato a coinvolgere 9 nodi intermodali, da Ravenna a Piacenza,

12 aree produttive, 8 province e 18 Comuni della regione. Il Piano di sviluppo strategico per l'istituzione della zona logistica è stato presentato ieri dall'assessore regionale alle Infrastrutture, Andrea Corsini, durante il primo incontro, in video conferenza, ai rappresentanti delle province e ai sindaci dei Comuni i cui ter-

ritori presentano le caratteristiche funzionali, economiche e urbanistiche per rientrare nel perimetro di interesse del progetto.

La nuova Zona Logistica Semplificata dell'Emilia-Romagna avrà un'estensione di circa 4mila ettari e unirà il porto di Ravenna con i nodi intermodali regionali e le aree produttive commerciali identificate secondo criteri di collegamento economico - funzionale con il contesto portuale.